

Verbale dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Art. 11 DM 270/04)

Incontro del 19 Aprile 2018, avvenuto fra:

- Sapienza Università di Roma, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma

Corsi di Studio interessati dalle consultazioni:

Anno accademico	2018/2019
Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM/41	Corso di Laurea Magistrale A (Fac. Farmacia e Medicina) Corso di Laurea Magistrale B (Fac. Medicina e Odontoiatria) Corso di Laurea Magistrale C (Fac. Medicina e Odontoiatria) Corso di Laurea Magistrale D (Fac. Medicina e Odontoiatria) Corso di Laurea Magistrale E (Fac. Farmacia e Medicina) Corso di Laurea Magistrale F (in lingua inglese – Fac. Farmacia e Medicina) Corso di Laurea Magistrale Sant'Andrea (Fac. Medicina e Psicologia)
Facoltà	Farmacia e Medicina Medicina e Odontoiatria Medicina e Psicologia

Il giorno 19 Aprile 2018, alle ore 13.00, presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma in via G.B. De Rossi 9 - 00161 Roma, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e i rappresentanti dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma, per una consultazione sul progetto formativo per l'A.A. 2018-2019 relativo ai Corsi di Studio di cui sopra.

Partecipano all'incontro, per Sapienza Università di Roma, i Presidi delle Facoltà di area medica della Sapienza, i Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale c.u. interessati, mentre per l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipano i Colleghi nominati dal Presidente dell'Ordine, in data 30 Marzo 2018 (prot 2018/14541), nell'ambito delle Commissioni paritetiche Ordine Università La Sapienza.

Sono presenti all'incontro:

COMPONENTI	Presente	Assente giustificato	assente
Prof. Sebastiano Filetti	X		
Prof. Massimo Volpe		X	
Prof. Carlo Della Rocca		X	
Prof. Antonio Angeloni		X	
Prof. Andrea Bellelli	X		
Prof. Oliviero Riggio	X		
Prof. Stefania Basili	X		
Prof. Paolo Villari		X	
Prof. Giuseppe Familiari (coordinatore)	X		
Dott. Fabio Valente	X		
Dott. Giuseppe Di Donna		X	



Dott. Angelo Filardo	X		
Dott.ssa Cristina Patrizi	X		
Dott. Alberto Chiriatti	X		
Dott. Mario Lucio Saltarocchi	X		
Dott. Alfredo Cuffari	X		
Dott.ssa Marina Pace		X	
Dott. Maurizio Pirro	X		

INVITATI PERMANENTI	Presente	Assente giustificato	assente
Dott. Antonio Magi (Presidente OMCEO Roma)	X		
Prof. Eugenio Gaudio (Rettore Sapienza Università di Roma)		X	

Manager Didattici Verbalizzanti	Presente	Assente giustificato	assente
Dott. Vincenzo Mancino		X	
Dott.ssa Daniela Roncone		X	

Considerata la presenza del numero legale, si dà inizio alla discussione.

La discussione ha preso in esame i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. La denominazione del Corso di Studio
2. I profili professionali individuati per il CdS
3. Gli obiettivi formativi del CdS (con riferimento ai Descrittori di Dublino)
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
5. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni
6. L'andamento del percorso formativo del CdS
7. Gli sbocchi occupazionali
8. Le opportunità di tirocinio/stage

Il professor Familiari ricorda, ai colleghi di nuova nomina, che questa commissione nasce come unificazione delle precedenti commissioni diversificate per le Facoltà, ricorda inoltre che il principale scopo di questa riunione è di adempiere a quelle che sono le previsioni di legge che prevedono che ogni anno i Corsi di Laurea effettuino degli incontri con le parti sociali per definire il progetto formativo e proporre eventuali azioni di miglioramento.

Prende la parola il Preside di Medicina e Odontoiatria, Prof. Sebastiano Filetti, sottolineando l'importanza di questa commissione come strumento per innovare la didattica e la operatività sanitaria. Ritiene importante l'integrazione e l'innovazione, dettate da precise richieste della società civile; ricorda l'importanza delle malattie croniche, l'assetto della cura del paziente non più Ospedale centrica, l'importanza di argomenti riguardanti il controllo ed il management della spesa sanitaria, i piani terapeutici, l'epidemiologia e le norme sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;

ribadisce l'assoluta irrinunciabilità delle interazioni tra Ospedale e Territorio, e l'interazione tra specialisti, medici di medicina generale ed altre componenti mediche del territorio, nell'impostare piani didattici in linea con le richieste della società civile.

Prende la parola il Presidente di OMCEO Roma, il Dott. Antonio Maggi, per il saluto di benvenuto. Si dichiara in accordo con quanto asserito dal Prof. Filetti e sull'importanza della tematica del lavoro di equipe, ai fini del miglioramento della formazione dei nostri studenti, che diverranno i Medici a cui sarà affidata la gestione del rinnovamento. Ribadisce l'importanza che vi sia uniformità tra quanto insegnato agli studenti e i modelli organizzativi della Sanità, l'importanza a che gli studenti possano avere ampie esperienze sulle attività del territorio nella gestione della prevenzione e della cura dei cittadini.

Prima di iniziare la discussione il Prof. Familiari ricorda brevemente le riunioni precedenti e quanto concordato.

Nella riunione che si era tenuta nel 2016, si era concordato di implementare il processo di avvicinamento degli studenti con le Facoltà, proponendo di effettuare degli incontri su cosa sia la medicina e cosa vuol dire iscriversi ad un corso di laurea in medicina e chirurgia.

Questo auspicio si è realizzato, dallo scorso anno, con l'organizzazione di giornate di avvicinamento degli studenti con i corsi di laurea, denominato nell'insieme *Walking to medicine*, in cui gli studenti hanno avuto modo di assistere, in piccoli gruppi, a delle lezioni del primo anno di corso in aula; il progetto, denominato "*Vivi una mattina universitaria*", è stato iniziato dal professor Paolo Falaschi ed è oggi coordinato dal sottoscritto, per nomina del Magnifico Rettore. Esso ha avuto un ottimo riscontro sia tra gli studenti visitatori che tra i Docenti universitari che li hanno ospitati. Il professor Familiari ricorda che il dottor Lala teneva particolarmente alla valutazione delle attitudini degli studenti verso la medicina e ricorda che la Facoltà di Medicina e Psicologia ha elaborato un questionario che si chiama "*Conosci te stesso*" che è stato poi messo a disposizione di tutti gli studenti interessati all'iscrizione all'Università, che ottengono tramite questo test un profilo di personalità e di attitudini verso determinate aree disciplinari; il MIUR ha utilizzato una parte di questo questionario facendone compilare specifiche parti a tutti gli studenti che in Italia hanno partecipato alle prove d'accesso a medicina attraverso il portale ministeriale University.

Questo test, ovviamente, non ha mai avuto valore ai fini della prova, ma è stato solo informativo per lo studente; purtroppo non è stato possibile accedere ai dati ottenuti per problematiche legate alle norme sulla privacy.

È stato inoltre attivato ed è in corso di realizzazione uno studio longitudinale, voluto e approvato dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, partito nel 2013 su 8 corsi di laurea in medicina italiani che ha consentito di raccogliere 980 questionari; l'oggetto del questionario sono il benessere e le attitudini degli studenti iscritti a medicina ed è coordinato dal Prof. Familiari, con la collaborazione di un gruppo di psicometristi, psicologi clinici e psichiatri anche della nostra Università; l'anno scorso si sono ottenuti i primi risultati dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti in ingresso. Dall'analisi di questi primi questionari è emerso un profilo di personalità molto positivo, più centrato sugli aspetti dell'aiuto che non su quelli legati al guadagno possibile rispetto a questa professione. Analoghi questionari sono stati poi distribuiti agli stessi studenti nel terzo anno per vedere gli eventuali cambiamenti nel benessere o nelle attitudini. L'analisi è tutt'ora in corso e, nel corso di questo anno avremo i risultati dopo 3 anni di iscrizione, mentre nell'anno accademico 2018-2019 dovrà essere somministrato il questionario agli stessi studenti che si sono iscritti al sesto anno di corso. I primi risultati ottenuti, hanno mostrato che in questo campione si sono evidenziati solo circa 80 studenti

che hanno un profilo di potenziale fragilità e che saranno osservati nell'arco del tempo dello studio pur essendone mantenuto l'anonimato.

Dall'analisi globale di questo studio longitudinale potremo trarne dei risultati interessanti sul benessere dei nostri studenti, osservando se le caratteristiche dei nostri studenti possano subire dei peggioramenti nei livelli di positività ed empatia, come dimostrato in altri studi internazionali condotti nei paesi anglosassoni. Potranno esserne dedotte indicazioni su eventuali modifiche da impostare nei nostri progetti formativi.

Il Prof. Familiari ricorda anche che, dalle proposte dei Colleghi dell'Ordine, e in accordo con i programmi di rinnovamento pedagogico già avviati dai Corsi di Laurea Magistrale, sono stati sviluppati programmi comuni sui seguenti argomenti: la cronicità, il paziente fragile, la terapia del dolore, la comunicazione con il paziente, la comunicazione interprofessionale e transprofessionale, la qualità della prestazione sanitaria, i percorsi di cura. Ricorda anche che su tali argomenti sono stati sviluppati anche programmi di ri-certificazione post laurea, con la partecipazione congiunta ad eventi ECM destinati ai medici del territorio.

Quindi, considerando tutte queste attività di cui si è appena parlato, si può dire che il primo punto di cui si era discusso nel 2016, si sta portando avanti in maniera positiva e potrà essere implementato successivamente dai risultati degli studi ancora in corso.

Un altro argomento importante di cui si era parlato nelle riunioni del 2016 e del 2017 era quello di implementare gli obiettivi formativi dei corsi di laurea su alcune tematiche, in particolare inserendo due CFU in ogni corso dedicati alla medicina generale. Nell'ambito delle programmazioni didattiche 2017-2018 e 2018-2019 questa operazione può considerarsi completata. Siamo probabilmente nelle fasi finali della promulgazione delle nuove norme che regoleranno l'Esame di Stato riformato, anche se il recente parere del Consiglio di Stato (adunanza del 22 Marzo 2018 n. 00398/2018) sulle modifiche allo stesso esame stato, oggi regolato dal DM n.445 del 19 Ottobre 2001, hanno fatto emergere "motivate perplessità" sullo spostamento del tirocinio valutativo all'interno del percorso di studio. Il Prof. Familiari ricorda che tale spostamento avrebbe previsto l'attribuzione di 5 CFU alla medicina di famiglia. Si resta in attesa delle conseguenti decisioni del MIUR per affrontare questo punto specifico nel dettaglio, in una prossima riunione, che si spera di convocare quanto prima, nell'interesse dei nostri laureandi.

Entrando nello specifico dell'organizzazione didattica che caratterizzerà l'anno accademico 2018-2019, il professor Familiari illustra tutta una serie di attività e di punti di attenzione che sono stati presi in considerazione dalla Commissione interfacoltà di *Medical Education*, in cui partecipano anche alcuni medici di medicina generale. Ricorda l'attivazione del Corso di Alta Formazione in pedagogia medica, coordinato dal Prof. Oliviero Riggio, riservato ai giovani che intendono dedicarsi alle attività di formazione in ambito medico. Per questo corso, la cui prima edizione si è svolta nell'anno 2017, è stata programmata una seconda edizione che avrà inizio in questi giorni, a cui sono iscritti 23 giovani laureati in Medicina e Chirurgia, in massima parte Dottorandi o Assegnisti di Ricerca. Ricorda anche che, proprio su queste basi culturali, l'Ateneo, attraverso i lavori di una commissione creata recentemente, sta organizzando dei corsi di pedagogia obbligatori per tutti quanti entreranno in servizio presso l'Ateneo Sapienza, come Ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Queste iniziative contribuiranno certamente a migliorare la formazione degli studenti nel prossimo futuro. Il Prof. Familiari propone ai colleghi della commissione paritetica di valutare l'ipotesi di partecipare, per chi fosse disponibile, ai lavori della commissione medical education.

Riguardo ai punti all'Ordine del Giorno n. 1 e 2, il Prof. Familiari illustra i corsi della Facoltà, nelle loro caratteristiche generali e il profilo professionale individuato, simile nei diversi Corsi di

Studio, in accordo ai dettami della comunità internazionale, sui principi di “*CANMEDS Physician Competency Framework*” e concepito in base alle più moderne regole della pedagogia medica internazionale e ispirato da “*The TUNING Project (Medicine) – Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe*”. Il Prof. Familiari fa inoltre notare che tali principi si sovrappongono in grande parte con quanto previsto dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici. Questi profili professionali sono stati recentemente ridefiniti nel nuovo ordinamento didattico, comune a tutti i corsi, sostanzialmente già approvato dal CUN, con piccole correzioni sulla definizione precisa dei CFU nell’apprendimento della lingua inglese.

Riguardo al punto all’Ordine del Giorno n. 3 e 4, il Prof. Familiari illustra gli obiettivi formativi, in riferimento ai Descrittori di Dublino, i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle diverse attività formative dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia di Sapienza.

Il Prof. Familiari si sofferma sulle caratteristiche del progetto educativo che è di tipo biomedico-psico-sociale; tale progetto si pone come scopo la formazione di un Medico che possieda le migliori competenze/conoscenze, pratiche/operative e relazionali, tali da consentirgli un inserimento giusto ed efficace inserimento nel mondo della sanità pubblico e privato di oggi.

Tale profilo biomedico-psico-sociale si fonda sul meta-paradigma della “complessità della cura”, finalizzato al reale sviluppo della competenza professionale e dei valori della professionalità e fondato sui principi di libertà, responsabilità, autonomia, intersoggettività e dialogicità.

Lo scopo del progetto educativo è pertanto quello di fornire allo studente non solo le conoscenze e le abilità scientifiche e metodologiche utili nell'immediato per l'esercizio della medicina, ma anche e soprattutto le basi fondamentali di cultura generale che formano, negli studenti, lo spirito critico e la mentalità scientifica, con le quali si valutano le possibilità reali ed i limiti della scienza.

Tale progetto punta a far apprendere le basi del ragionamento scientifico e clinico per l'assunzione di decisioni in modo critico; esso porta all'attenzione e alla consapevolezza, alla pratica riflessiva, cerca di far riconoscere i problemi etici che emergono dalla pratica clinica; insegna il rispetto dei pazienti, i valori reali della professionalità.

Nell’organizzazione didattica sono previsti l’integrazione dei saperi, il metodo di insegnamento prevalentemente orientato da problemi, il contatto precoce con il paziente (sia in ospedale che nel territorio), una buona acquisizione dell’abilità clinica/professionale, insieme ad una buona acquisizione dell’abilità al contatto umano. E’ ritenuta fondamentale l’eccellenza nella ricerca e nell’insegnamento, l’importanza della ricerca traslazionale, dei concetti di base della medicina di precisione, l’interconnessione stretta tra ricerca, didattica e pratica clinica, il rapporto costante con le richieste della comunità civile.

Riguardo al punto n. 5 all’Ordine del Giorno, il Prof. Familiari ricorda l’andamento del percorso formativo, con un numero molto basso di Studenti iscritti fuori corso e con un numero molto soddisfacente di laureati regolari. Ricorda che gli studenti dei Corsi di Medicina e Chirurgia si sono posizionati sempre al di sopra della media nazionale, per quanto riguarda i risultati ottenuti nella somministrazione del Progress test nazionale, auspica che si possa organizzare, in accordo con l’Ordine dei Medici, una indagine conoscitiva approfondita del percorso post laurea dei laureati di sapienza e del loro effettivo inserimento nel mondo del lavoro.

Riguardo ai punti 6, 7 e 8 dell’Ordine del Giorno, Il Prof. Familiari auspica di poter mettere a punto validi meccanismi in grado di favorire e migliorare l’ingresso dei neo laureati nelle Strutture

pubbliche e del sistema privato e privato accreditato, mettendo a regime delle strategie di collaborazione con la Ospedalità privata del Lazio. Le indagini Alma Laurea mettono in evidenza un tasso di occupabilità di ottimo livello, non solo per le professioni sanitarie, ma anche per i laureati in Medicina e Chirurgia di Sapienza, considerando che il primo impiego, generalmente per questi ultimi, avviene con l'ingresso nelle Scuole di Specializzazione o nelle Scuole di Formazione Regionale per i Medici di Medicina Generale. Deve essere però anche ricordato come la quota dei Laureati in Medicina e Chirurgia che non ha avuto accesso alle Scuole di specializzazione, trovi impiego all'interno delle strutture private e private accreditate, non potendo essere assunti nel SSN se non dopo aver acquisito il titolo specialista o quello fornito dalla scuola di formazione regionale per il medico di medicina generale.

Durante l'incontro è emerso quanto segue, in merito ai punti di forza e alle criticità riscontrate, nonché in riguardo alle iniziative in corso e da intraprendere.

In particolare, Il Prof. Familiari illustra le attività relative ai corsi di aggiornamento che sono in corso di svolgimento su diverse tematiche di pedagogia medica, cui stanno partecipando anche alcuni medici di medicina generale. Descrive le proposte di aggiornamento del curriculum integrato di tipo verticale, che prevedono le modifiche di alcuni esami riguardanti la metodologia medico-scientifica e le scienze umane, una migliore integrazione dei CFU riguardanti le conoscenze dell'inglese nell'ambito dei corsi esistenti. Illustra ai presenti altre iniziative comuni di innovazione pedagogica, che mettono i Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Sapienza ancora più in linea con quanto previsto dalla comunità accademica e scientifica internazionale e in particolare dall'*European Association for Medical Education in Europe*. Specifica che è stato istituito un gruppo di formazione continua per i docenti, un gruppo di lavoro per la revisione del ruolo dei coordinatori dei corsi integrati e di semestre, un gruppo di lavoro per la formazione dei tutor e un gruppo di studio per la predisposizione delle attività didattiche in riguardo al progetto laurea abilitante, ancora oggetto di discussione al MIUR – Ministero della Salute, come sopra specificato.

Il Prof. Familiari illustra infine, brevemente, il progetto “*medicina di prossimità*”, sempre elaborato dalla *commissione interfacoltà di medical education*. Tale progetto è stato elaborato in collaborazione con i medici di medicina generale che già fanno parte del gruppo di lavoro. Il progetto di implementazione delle attività nel territorio è stato già discusso e approvato nelle sue linee generali. Esso prevede un piano di riorganizzazione delle attività territoriali, in cui si prevede anche un aumento dei CFU attualmente dedicati per queste attività; si conviene che su questo progetto di implementazione denominato “*medicina di prossimità*” si lavorerà di concerto con l'Ordine dei Medici della Provincia di Roma per la sua reale implementazione. Si conviene che, su questo progetto debbano essere convogliati maggiori sforzi organizzativi, rispetto a quanto già realizzato.

Il Prof. Familiari propone inoltre, sempre su indicazione della Commissione *medical education interfacoltà*, di implementare il progetto di “*medicina di prossimità*” le iniziative didattiche di implementazione della “*Global Health*”, con l'attivazione iniziale di un corso elettivo dedicato a tutti gli studenti di medicina e delle professioni sanitarie, per il prossimo anno accademico 2018-2019.

Il Prof. Familiari, riferisce infine la ormai completa realizzazione dei Laboratori di simulazione avanzata - centri di simulazione in alta fedeltà - nei tre poli didattici di Latina, Policlinico Umberto I e Sant'Andrea, realizzati con il contributo economico importante della Fondazione Roma. Tali laboratori saranno a completa disposizione degli studenti di Medicina e delle professioni sanitarie, per l'anno accademico 2018-2019. Essi saranno in grado di far migliorare l'acquisizione delle skills pratiche degli Studenti iscritti.

Il Prof. Familiari ricorda ancora che il progetto formativo dei Corsi di Medicina e Chirurgia di Sapienza hanno modificato il loro ordinamento didattico, in corso di approvazione definitiva da parte del Consiglio Universitario Nazionale; in tale progetto rinnovato sono stati ampiamente inseriti i temi della *medicina di genere*, quelli dedicati alle *terapie palliative*, alla *cura del dolore* e alla *gestione del fine vita*, così come sono stati inseriti i temi relativi alla *ricerca scientifica di tipo traslazionale* e gli argomenti tematici dedicati alla *medicina di precisione*. Ricorda come sia i temi della medicina di genere che quelli legati alle cure palliative ed alla gestione del fine vita, siano argomenti prevalentemente gestiti a livello territoriale, per cui chiede la massima collaborazione per implementarne lo sviluppo delle relative competenze nei nostri Studenti.

Si apre un ampio dibattito a cui partecipano tutti i membri della commissione paritetica.

Si approvano le proposte di implementazione sulla *global health*, la medicina di genere e sulle cure palliative e la gestione del fine vita. Si è d'accordo nell'implementare, con maggiore efficacia le precedenti iniziative approvate, iniziative che debbono essere considerate come progetti in continuo sviluppo, non potendosi concludere entro un anno accademico, ma al contrario da considerarsi come progetti che debbono essere migliorati nel corso degli anni accademici, in accordo con l'evolversi di quanto prescrive la scienza, le indicazioni della società e le normative Regionali e Nazionali su questi temi.

I Colleghi nominati dall'Ordine dei Medici di Roma propongono di implementare le conoscenze dei nostri studenti sulle tematiche riguardanti i *percorsi diagnostico terapeutici*, la *collaborazione con i Centri di Assistenza Domiciliare e i Centri di Assistenza Riabilitativa Domiciliare*, gestiti dalle ASL; propongono di migliorare le conoscenze sulla *appropriatezza della diagnostica e della terapia* in accordo con quanto previsto dai *livelli essenziali di assistenza*, LEA, del sistema sanitario nazionale. A tale proposito il Prof. Filetti ricorda come la inappropriatazza dei percorsi di assistenza osservati da AIFA possa correlarsi con il 20% di errori nelle prescrizioni farmaceutiche. Anche il Presidente dell'Ordine giudica tale punto di estrema importanza, là dove la collaborazione tra le diverse componenti organizzative, sia di chi opera nel SSN, sia degli Studenti che vi entreranno a far parte, deve essere portata a sistema di coordinamento. Viene proposto di dare maggiore rilievo alle conoscenze su ricoveri inappropriati, sull'inappropriatezza prescrittiva, sulla corretta gestione dell'errore in medicina, sull'utilizzo dei criteri di BEERS sulla prescrizione dei farmaci, giudicati particolarmente utili all'interno del curriculum di geriatria.

Il Prof. Riggio propone di implementare queste attività anche attraverso la organizzazione di attività didattiche elettive, che possono essere organizzate con facilità e consentono di aggiornare gli Studenti con maggiore celerità, senza attendere la erogazione di temi innovativi che, semplicemente inseriti all'interno della programmazione didattica 2018/2019, raggiungerebbero gli Studenti solo negli anni futuri.

La Commissione, all'unanimità, concorda sull'utilizzo di tale tipo di erogazione della didattica a scelta dello studente.

La Dott.ssa Patrizi propone di organizzare un modulo didattico elettivo di tre ore sull'argomento della certificazione medico-legale in ambito territoriale, mettendo in risalto la molteplicità degli aspetti su questo complesso argomento, molteplicità di norme che potrebbe essere in grado di mettere in difficoltà i giovani medici all'inizio della professione. Su questo argomento l'Ordine è disponibile e pronto per dare un contributo operativo. Si concorda di organizzare, per gli studenti del sesto anno di corso, nel prossimo anno accademico, un ciclo di lezioni elettive di almeno tre ore di durata complessiva, su questo tema, gestito dai Colleghi dell'Ordine dei Medici, da erogarsi come didattica on-line certificata, da parte dell'Ordine dei Medici di Roma. La Commissione concorda sull'utilità di questo argomento, fondamentale per la sicurezza del proprio lavoro di

medico, all'inizio della professione. La Dott.ssa Patrizi concorderà con il Prof. Familiari le modalità operative per la organizzazione di tale attività, anche in collaborazione con i medici legali delle tre Facoltà Mediche, e le modalità che la rendano fruibile e certificabile per tutti gli Studenti iscritti al sesto anno di corso nel prossimo anno accademico.

Non essendovi null'altro da discutere, la riunione ha termine alle ore 14:40.

Redatto, letto e approvato seduta stante per la parte dispositiva.

F.to:

Prof. Giuseppe Familiari

(Sapienza Università di Roma)

F.to:

Dott. Antonio Magi

(Presidente OMCEO Roma)